



## Identità, vision e mission

### Principi ispiratori

- a. **Centralità della persona.** Ogni persona, in quanto tale, ha una dignità ed è portatrice di valori.
- b. **Apertura alla diversità.** La diversità è una ricchezza che va riconosciuta e accolta nel rispetto della libertà di ciascuno.
- c. **Reciprocità.** Ogni persona si realizza in quanto soggetto in relazione con l'altro e in questo modo è impegnata nella promozione della comunità.
- d. **Servizio.** Tutte le attività della cooperativa sono improntate al principio evangelico del servizio.
- e. **Operatori di pace.** Ogni socio della cooperativa si impegna ad essere un operatore di pace nei diversi contesti in cui si trova a vivere ed operare.

### Vision

#### **La SOLIDARIETÀ come modello efficace di convivenza nella logica dello sviluppo di comunità**

La specificità dello **sviluppo di comunità** è la promozione dei cittadini (e quindi della comunità) quali soggetti attivamente coinvolti in ogni processo sociale. Ciascun cittadino, anche quello "a rischio" è una risorsa con proprie capacità, competenze, opportunità di trasformazione. Egli partecipa attivamente, elabora, produce, cambia, in continuo dialogo e confronto con le altre risorse sociali (gli altri cittadini, la comunità, i servizi, le istituzioni...). I servizi sono funzionali alla partecipazione nella misura in cui promuovono le condizioni per lo scambio, il coinvolgimento, la connessione, lo sviluppo del senso di responsabilità, di competenze e di potere (*empowerment*).

In quest'ottica, per noi la **solidarietà** è il fondamento su cui poggia l'intera struttura societaria, il collante strutturale che permette la regolazione dei conflitti, la forma e il contenuto attraverso cui si realizza la giustizia sociale e quella economica, la garanzia di ogni diritto di cittadinanza, della mediazione tra bisogni e interessi.

- E', innanzitutto, garanzia e tutela della **dignità** di ogni persona: anche la più indifesa, la più debole, la più in difficoltà, attore protagonista del vivere civile.

- E' fiducia nella capacità che ha ogni persona di essere **resiliente**: capace di "riuscire" nella vita, nonostante le avversità.
- E' fiducia nelle **persone come attori del cambiamento**: il soggetto con disabilità sociale temporanea o cronica non può essere soltanto un utente passivo, ma un autentico protagonista, *attore* del cambiamento personale e del contesto sociale in cui vive.
- E', inoltre, esigenza di **giustizia sociale** che fonda e regola la convivenza.
- E', ancora, sforzo di garantire a tutti il riconoscimento di una reale **cittadinanza**: coscienza di appartenere ad un contesto sociale, partecipazione ed adesione ai valori e ai progetti della comunità, integrazione e coesione di tutti i cittadini.
- E' impegno per **Servizi sempre più umanizzati** e sempre meno burocratizzati, rispettosi della cultura, dell'ambiente, della famiglia di chi chiede aiuto; servizi "flessibili" affinché possa essere tutelata la dignità della persona senza chiedere alle persone di piegarsi alle esigenze del servizio; servizi che sappiano integrare tutte le risorse (istituzionali, del volontariato, della solidarietà diffusa) nella ricerca della migliore soluzione possibile.
- E' ricerca di un modello di **sviluppo compatibile** con i bisogni fondamentali dell'uomo e della donna e con le risorse naturali essenziali al loro soddisfacimento.
- E' attenzione a due dimensioni qualificanti: **la quotidianità e il territorio**.  
*La quotidianità* intesa come la *normalità* delle relazioni interpersonali ed affettive, del coinvolgimento delle persone nei percorsi di emancipazione e di autonomia, dell'accoglienza reciproca nelle piccole vicende di ogni giorno e dell'educazione all'uso responsabile delle cose;  
*Il territorio* inteso come *luogo della comunità*: dimora anche per chi non ha potuto trovare la sua identità e il suo spazio, sistema di relazioni aperte che vanno a costituire la *comunità* nella quale ognuno è protagonista ed esercita il suo "potere".

## Mission

**Realizzare la solidarietà come modello efficace di convivenza attraverso la promozione e la gestione di servizi socio-assistenziali**

### Sistema delle relazioni nella compagine sociale

La cooperativa *Irene '95* aderisce a *Federsolidarietà-Confcooperative* condividendone i principi di identità cooperativa:

- **Gestione democratica e partecipata**

I rapporti tra le persone e l'organizzazione dell'impresa sono improntati ai criteri di mutualità e di partecipazione democratica. Inoltre, la cooperativa punta a promuovere e valorizzare l'apporto e ad integrare anche nella base sociale i diversi soggetti (lavoratori retribuiti, volontari, sovventori, fruitori) coinvolti nell'attività della cooperativa.

- **Parità di condizioni tra i soci**

Tutti i soci, a prescindere dalla loro configurazione nella compagine sociale (lavoratori, volontari, sovventori, fruitori...) hanno uguali diritti e doveri. Le eventuali minori entrate, conseguenza di iniziative non sufficientemente remunerative, debbono riverberarsi in modo omogeneo su tutta la base sociale.

- **Trasparenza gestionale**

Ogni azione dei singoli amministratori e degli organismi di governo è improntata a criteri di trasparenza gestionale, promuovendo e valorizzando al massimo ogni forma di partecipazione e di informazione.

## Metodologia operativa

Pur consapevoli che la natura e le modalità organizzative dei servizi gestiti dalla cooperativa sul territorio sono condizionati anche da fattori spesso indipendenti dalla nostra volontà, intendiamo operare secondo i seguenti criteri metodologici.

- **Strategia dell'accoglienza:** non si può semplicisticamente ridurre una persona al suo problema; occorre accogliere *incondizionatamente* le persone senza etichettamenti e discriminazioni, conoscere e tentare di risolvere insieme ad essi le difficoltà e i problemi di cui spesso sono solo sintomo.
- **Sistema preventivo:** mettere la persona nell'impossibilità di compiere "azioni distruttive" per sé e per gli altri ed orientare la propria vita a vie e traguardi alternativi, costruttori di una nuova società. Questo richiede un *accompagnamento* discreto e rispettoso dei tempi e dei ritmi di crescita di ciascuno, ma anche una presenza vigile e costante di chi, con intelligenza educativa, sa cogliere i momenti e le occasioni opportune non solo per vietare e proibire, ma soprattutto per fare proposte stimolanti e creative.
- **Pedagogia del cuore e dell'animazione:** amare gli altri e farglielo sapere; essere per loro compagni di viaggio più che maestri, pur sempre nel rispetto dell'asimmetricità dei ruoli esigito dal contesto educativo nel quale avviene la relazione, attraverso un approccio di tipo maieutico ed attivo, con l'attenzione posta sui processi e sul farsi dell'esperienza piuttosto che sul prodotto.

## Ambiti sociali di intervento

- a. Servizi di Accoglienza Residenziale e Semi-residenziale per minori;
- b. Servizi di Assistenza Domiciliare;
- c. Servizi Territoriali di animazione e sostegno per minori e famiglie.

## Ambito territoriale di intervento

In conformità al criterio della territorialità, la cooperativa svolge preferenzialmente la propria attività nella provincia est di Napoli. Più specificamente nel territorio corrispondente ai seguenti Ambiti Sociali Territoriali: NA8 (comune capofila Casalnuovo), NA22 (Comune capofila Somma Vesuviana), NA11 (Comune capofila Nola), NA12 (Comune capofila Pomigliano d'Arco).

Per esigenze specifiche e per situazioni valutate di volta in volta dal CdA sarà possibile partecipare a gare d'appalto e/o avviare servizi anche in contesti territoriali diversi dai suddetti ambiti.

## Criteri orientativi di partecipazione ai bandi e alle gare d'appalto

Si parteciperà alle gare se saranno garantite le seguenti condizioni:

- a. Possibilità di retribuire gli operatori coinvolti nel rispetto del CCNL delle cooperative sociali;
- b. Congruità delle risorse economiche a disposizione con le spese di preparazione e partecipazione alla gara, di gestione del servizio e di ammortamento delle spese generali di gestione della cooperativa (almeno il 10% del budget per ogni singolo servizio oggetto di gara).

In situazioni particolari per le quali si prevede di partecipare alla gara in assenza delle suddette condizioni, al fine di rendere un servizio ad un territorio con il quale si abbiano particolari legami, tale decisione viene presa dopo aver raccolto il parere positivo di tutti i membri del CdA.